



COMUNE DI TULA

Provincia di Sassari

**REGOLAMENTO
PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI DI CONTRASTO
DELLE POVERTA' ESTREME
Anno 2014**

*Approvato con Deliberazione C.C.
n. 34 del 29.09.2014*

ARTICOLO 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la realizzazione del programma di interventi di contrasto alle povertà estreme, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. del _____

ARTICOLO 2 FINALITA'

Gli interventi previsti dal presente regolamento, così come disposto dal Consiglio Comunale, hanno lo scopo di favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, l'autonomia economica, nell'ottica del rispetto della dignità, dell'autodeterminazione della persona e del superamento della fase di povertà. Il fine ultimo di tali interventi è quello di arginare la crisi economica e sociale, mediante azioni integrate ed aventi significative ricadute nei confronti dei singoli e della collettività.

ARTICOLO 3 AMBITI DI INTERVENTO

Secondo le linee guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 28/7 del 17.07.2014 programma di cui al presente regolamento è costituito da interventi rivolti alle forme di povertà estrema e si articola nei seguenti ambiti di intervento:

1. Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto a favore di famiglie che vivono condizione di povertà per lungo tempo. Il contributo economico di sostegno al reddito è stabilito nella misura massima di €250,00. Per questa intervento il Comune utilizzerà il 30% delle risorse;
2. Servizi di pubblica utilità: concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale. Per questo ambito di intervento è prevista l'erogazione di un assegno economico proporzionale all'attività svolta per un ammontare massimo di € 600,00 mensili. Il Comune utilizzerà risorse proprie per sostenere i costi legati all'inserimento dei beneficiari in Cooperative di Tipo "B" .Per questo intervento utilizzerà il 60% delle risorse.
3. Contributi economici per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali: questo ambito di intervento prevede l'erogazione di contributi in misura non superiore a € 250,00 mensili e non superiore a € 2.000,00 in un anno. Per questo intervento il comune utilizzerà il 10% delle risorse;

Non potrà accedere agli interventi più di un componente per nucleo familiare.

4. Per l'acquisto di materiale saranno utilizzate risorse pari a € 3.000,00

Il comune per l'attuazione del Programma impegnerà la somma complessiva di € 35.160,00

ARTICOLO 4 DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi i nuclei familiari, residenti nel Comune di Tula, che si trovino nelle seguenti condizioni:

- in condizione di grave crisi economica da lungo tempo, le cui possibilità di inserimento lavorativo sono molto ridotte e possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo;
- in condizioni di povertà ma che dispongono di capacità lavorative e di relazione per un rientro nel mercato del lavoro e il superamento della condizione di deprivazione.

ARTICOLO 5.1 REQUISITI

Possono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenti nel Comune di Tula da almeno 2 anni;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità al lavoro;

ARTICOLO 5.2 REQUISITI SPECIFICI: CONDIZIONE ECONOMICA

Per tutti gli ambiti di intervento di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 28/7 del 17.07.2014 vengono considerate in condizioni di povertà, le persone e le famiglie che dichiarano un indicatore della Situazione economica Equivalente (ISEE) non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF. Sono incluse nel computo dei redditi le seguenti provvidenze:

- indennità di accompagnamento;
- assegni di maternità;
- assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori;
- contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione;
- contributi per acquisto libri di testo o borse di studio.

Pertanto il reddito ISEE verrà rivalutato nel seguente modo: ISE + redditi esenti IRPEF diviso valore della scala di equivalenza.

In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite di reddito annuo fino ad € 5.500,00.

Il Comune valuterà le richieste ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate dal servizio sociale comunale.

ARTICOLO 6 SOSTEGNO ECONOMICO E PROGETTI PERSONALIZZATI DI AIUTO

Per questo ambito di intervento è prevista la concessione di un contributo economico, nella misura massima di € 250,00 mensili (ridefinibili in base alle disponibilità) e per un periodo non superiore a 12 mesi.

Per usufruire del suddetto contributo economico sarà necessario sottoscrivere un programma personalizzato, redatto in collaborazione con l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune, che dovrà prevedere lo svolgimento di una o più attività, o comunque un impegno da parte del beneficiario (la natura delle attività e dell'impegno verranno stabiliti in accordo con il soggetto, in seguito a una valutazione globale), il monte ore giornaliero/mensile, l'importo orario del contributo.

La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di uno o più clausole, comporterà la decadenza dal beneficio.

Le tipologie di attività che potranno essere previste sono:

- attività di pubblica utilità commisurate alle capacità delle persone inserite;
- educazione alla cura della persona, assistenza sanitaria, sostegno alle responsabilità familiari e recupero delle morosità;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e/o di volontariato;
- ogni altra attività che l'Amministrazione riterrà opportuna e adatta alla persona;

ARTICOLO 7

AMBITO DI INTERVENTO PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Questo ambito d'intervento prevede la concessione di assegno economico mensile per un ammontare massimo di € 600,00 mensili per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale corrispondente a 40-70 ore mensili.

Il costo orario lordo potrà essere pari a € 15,00 lordi comprensivi degli oneri assistenziali a carico dell'ente in seguito ad inserimento in Cooperative di tipo "B".

Per accedere a questo tipo di intervento i soggetti richiedenti dovranno:

- essere in condizioni di povertà accertata
- privi di un'occupazione;
- aver perso il lavoro e essere privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di enti pubblici e risultare abili al lavoro;
- appartenere a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti) purché non diversamente assistiti e beneficiari degli altri interventi del presente Regolamento.

Non potranno essere ammesse allo svolgimento delle prestazioni di pubblica utilità, persone che usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico, o altre forme di inserimento lavorativo promosse dall'Amministrazione Comunale.

L'accesso al servizio è consentito, nell'anno di riferimento, ad un solo componente per nucleo familiare;

Le persone ammesse al Servizio Civico potranno essere utilizzate in ambito comunale per svolgere servizi di utilità collettiva, quali:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, delle piazze e dei giardini pubblici;
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- attività di collaborazione con il servizio bibliotecario;
- servizio di vigilanza presso le scuole presenti nel territorio comunale;
- servizio di pulizia, custodia delle strutture del settore Servizi Sociali (Centri di Aggregazione anziani e ragazzi, ludoteca, ecc);
- servizi di piccola manutenzione degli edifici pubblici comunali;
- attività di collaborazione con il servizio sociale e con gli altri uffici comunali (attività da definire in base a capacità e/o particolari attitudini del soggetto);
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;

- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle proprie esigenze;

ARTICOLO 8 CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI

L' intervento è finalizzato all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purchè non finanziati da altre leggi (ad es. L.431/1998) e alla riduzione dei costi riferiti a :

- canone di locazione
- energia elettrica
- smaltimento rifiuti solidi urbani
- riscaldamento
- gas cucina
- consumi acqua potabile
- servizi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso e usufruire di altri contributi pubblici.

Le richieste delle famiglie possono essere valutate attraverso colloqui con il responsabile del servizio sociale .Il Comune assicurerà la riservatezza nella valutazione dei requisiti e nell'erogazione dei contributi.

ARTICOLO 9 PRIORITA'

Per tutti gli ambiti di intervento, a parità di reddito avranno priorità:

- nucleo monogenitoriale con figli minori a carico;
- nuclei con 4 o più figli;
- nuclei in cui siano presenti anche persone con disabilità e/o anziani non autosufficienti.

Per ciascun ambito di intervento verrà stilata una autonoma graduatoria; il punteggio verrà assegnato in base ai seguenti criteri:

Attribuzione punteggi in base alla tipologia familiare per tutti gli ambiti di intervento:

Tipologia familiare	Figli a carico/componenti	Punti
Nuclei Monogenitoriali	1 o più figli minori	12*
Nuclei familiari	4 o più figli a carico di età < 25 anni	10*
Nuclei familiari	3 figli minori	8*
Nuclei familiari	2 figli minori	6*
Persone che vivono sole	==	4*
Nuclei familiari	6 o più componenti	2*

Nuclei in cui siano presenti anche persone con disabilità e/o anziani non autosufficienti.		2*
--	--	----

*Per ogni componente in possesso di certificazione di handicap di cui alla Legge 104/92, art. 3, comma 3, saranno attribuiti ulteriori 2 punti.

Attribuzione punteggio in base al reddito –

ISEE RIDEFINITO	PUNTI
€ 0	6
Da € 1,00 a €. 1.000,00	5
Da € 1.001,00 a 2.000,00	4
Da € 2.001,00 a 3.000,00	3
Da € 3.001,00 a 4.500,00	2
Da € 4.501,00 a 5.500,00**	1

** consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo familiare.

A parità di punteggio verrà data precedenza a coloro che non hanno usufruito del programma nelle annualità precedenti.

Qualora si presentino ugualmente situazioni di parità si procederà a sorteggio.

ARTICOLO 10 MODALITA' DI ACCESSO

I soggetti che intendono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento dovranno inoltrare domanda su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali, entro i termini stabiliti nel Bando Pubblico.

L'istanza, indirizzata al Sindaco, ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa contenute, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di effettuare successive verifiche.

Per tutti gli ambiti di intervento, l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia di un documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- certificazione ISEE comprensiva dei redditi esenti IRPEF per l'anno 2014, periodo di imposta 2013, rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF), in corso di validità, di cui al D. Lgs. 109/98;
- eventuale certificazione attestante la condizione di portatore di handicap grave, ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3, di uno o più componenti il nucleo familiare.

Per il servizio civico: certificato di iscrizione alle liste di disoccupazione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e eventuale iscrizione alle liste speciali di cui alla Legge 68/99.

ARTICOLO 11 OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti ammessi al programma avranno l'obbligo di sottoscrivere il **progetto di aiuto personalizzato**, sotto forma di "*contratto sociale*", che prevede l'assunzione di specifici impegni concordati con l'Ufficio Servizi Sociali, finalizzati all'attivazione di percorsi di responsabilizzazione e al raggiungimento di condizioni di autonomia. Il progetto terrà conto delle caratteristiche e inclinazioni personali del richiedente e prevederà impegni personali volti all'uscita dalla condizione di povertà. L'orario di servizio giornaliero e settimanale sarà concordato con ogni singolo beneficiario.

La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti tra le parti comporteranno la decadenza dal beneficio.

Inoltre i beneficiari del programma si impegneranno a comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione anche derivante dalla mutata composizione familiare delle condizioni del reddito dichiarate al momento di presentazione della domanda.

ARTICOLO 12 OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ai soggetti beneficiari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.

L'Amministrazione provvede attraverso le Cooperative di tipo "B" alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei beneficiari.

Il Comune fornisce ai beneficiari, a propria cura e spese, i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal programma.

I soggetti impiegati nelle attività dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento con il logo del Comune di Tula, i dati anagrafici.

ARTICOLO 13 VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI

In caso di violazione degli obblighi di cui all'art. 11 del presente Regolamento il Comune, previa contestazione scritta, sospenderà o ridurrà, anche gradualmente e temporaneamente, le prestazioni di Programma sulla base della gravità della violazione medesima e tenuto conto delle condizioni del soggetto inadempiente. I beneficiari le cui dichiarazioni risultino mendaci, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite che il Comune riutilizzerà per gli stessi fini.

ARTICOLO 14 DIRITTI DEI SOGGETTI

I richiedenti la cui domanda non è stata accolta possono, entro trenta giorni, ricorrere al Responsabile del Servizio e al Sindaco.

Possono altresì ricorrere al Sindaco e al Responsabile del Servizio nel medesimo termine coloro che sono incorsi in un provvedimento di decadenza o di sospensione o di riduzione

del Programma. Il Sindaco e il Responsabile del Servizio, sentiti i soggetti interessati, decidono entro trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso.

ARTICOLO 15 CONTROLLI

L'Amministrazione comunale controlla il corretto svolgimento delle attività dei beneficiari e ha la facoltà di sospendere ed interrompere in qualsiasi momento il programma qualora:

- da esse possa derivare un qualsiasi danno al Comune di Tula;
- danni a cose o persone;
- vengano a mancare e/o decadere le condizioni che ne avevano permesso l'avvio;
- siano accertate violazioni di legge o di ordini dell'Autorità;
- non vengano rispettati gli obblighi da parte del soggetto.

Tula 29.09.2014